

“La Direzione generale per l'Attività Ispettiva informa che il 5 luglio 2010, presso la sede dell'ILO di Ginevra si è tenuta la Conferenza conclusiva del Progetto FREED, alla quale hanno partecipato in rappresentanza della Direzione la dott.ssa Sonia Colantonio e la dott.ssa Elena Scala, per la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità la dott.ssa Valerie Quadri, il Maggiore Paolo Abrate del Comando generale dell'Arma dei Carabinieri, nonché altri *partners* nazionali ed internazionali.

Nel corso di tale incontro sono state illustrate le attività progettuali e i risultati ottenuti:

- la **ricerca** condotta in Italia e in Polonia finalizzata alla raccolta di dati attendibili e ad una valutazione del fenomeno nei diversi contesti territoriali e nei settori economici più esposti al rischio dello sfruttamento lavorativo;
- la **formazione** volta a promuovere la condivisione dei saperi e lo scambio di buone pratiche, relative al contrasto del crimine, all'assistenza e alla protezione delle vittime;
- l'adattamento del **Manuale di formazione sulle Ispezioni del Lavoro**, elaborato dall'OIL nel 2008, alla realtà italiana;
- la **creazione di reti di coordinamento** tra Forze di polizia, in particolare le unità specializzate nella Tutela del Lavoro, Ispettorati del Lavoro, Organizzazioni sindacali, Procure, Organizzazioni non governative ed Enti locali, allo scopo di rafforzare la capacità di individuazione delle situazioni di lavoro forzato o sfruttamento, l'attività di prevenzione e di contrasto del fenomeno, nonché gli interventi di protezione delle vittime.

Si fa presente che i seminari si sono tenuti tra il febbraio del 2009 e l'aprile 2010 rispettivamente in Portogallo (Lisbona, febbraio 2009), Romania (Bucarest, marzo 2010), Polonia (Breslavia, aprile 2010) e Italia (Genova, Milano, Venezia, Pisa, Martinsicuro, Napoli, Lecce tra maggio e settembre 2009). In totale sono state formate oltre 350 persone, tra ispettori del lavoro, forze di polizia, magistrati, funzionari pubblici ed operatori sociali.”